



QUESTO VUOTO D'INTORNO

SMARRIRSI

RAGGIUNGERSI

 **TORINO SPIRITUALITÀ**

XXI edizione | 15 / 19 ottobre 2025

Negli anni Ottanta era popolare tra noi bambini un rompicapo chiamato "gioco del quindici". Si trattava di una tavoletta quadrata divisa in sedici caselle, ciascuna occupata da una tesserina scorrevole con impresso un numero dall'1 al 15, e lo scopo era far scorrere le tessere fino a riordinare la giusta sequenza numerica. Ma mi sono espresso male, non è vero che ciascuna casella era occupata. Una era vuota, ed era lei a permettere il gioco. Condizione del movimento e in movimento essa stessa, la casella libera non era lacuna inerte, ma presenza dinamica; non era mancanza da riempire, bensì parte della soluzione. Era vuoto efficace, vuoto che trasforma.

Introdurre il tema della XXI edizione di Torino Spiritualità rievocando un passatempo d'infanzia potrà sembrare un po' semplicistico, ma quando nel *Tao Te Ching*, testo fondamentale del Taoismo, Lao Tzu scrive che è vero che ben trenta raggi della ruota del carro convergono nel mozzo, ma che è il vuoto del mozzo a rendere utile la ruota, non sta esponendo un principio così diverso. E nelle nostre esistenze? Anche qui la tessera mancante può rivelarsi decisiva?

Per paradossale che sia, davvero il vuoto *riempie* le nostre giornate. Pervasivo e inavvertito come un rumore bianco, si diffonde nelle vite di ciascuno manifestandosi sotto molteplici apparenze: a volte confortanti come la quiete di "una stanza tutta per sé", altre volte angoscianti come la mancanza di senso al proprio agire o lo scricchiolio di un pavimento che, tutto d'un tratto, sembra diventare troppo sottile per proteggerci dal nulla sottostante.

Ma qual è in definitiva la natura di questo "vuoto d'intorno", per dirla con le parole del poeta Camillo Sbarbaro che danno il titolo all'edizione? Di che cosa è - o non è - fatto? Perché la sua assenza di coordinate ci sgomenta al punto di farci sentire smarriti, inquieti, spaventati? E perché, invece, a volte

siamo proprio noi ad andare in cerca della culla del vuoto, attratti dalla sospensione e dal silenzio che promette? La sua vastità è insomma una terra di nessuno in cui finiremo per smarrirci, oppure è uno spazio di contemplazione, di potenzialità ancora da esprimere, di indipendenza interiore? Vortice o sorgente? Precipizio o rifugio?

Da sempre discipline come la filosofia, la scienza o la teologia dedicano grande attenzione all'orizzonte pratico e simbolico del vuoto, alla tensione che instaura con la dimensione del pieno, alla sfida concettuale che impone a chi voglia maneggiarne la vastità metafisica. Tanto rumore per nulla? Certamente no. Riflettere sul vuoto non è un puro esercizio speculativo, meno che mai in una società in cui una vita appagata è una vita sazia, satura, traboccante di oggetti, esperienze, riconoscimenti, presenze, certezze. Ma se tutto è riempito, se ogni vuoto - buono o cattivo - è cancellato, quale spazio rimane per il libero gioco di esistere? Dove crepita l'inatteso se non nei vuoti che saremo capaci di serbare? E se fosse proprio lì, nel vuoto, la possibilità di essere sottratti alle sirene del mondo e restituiti a noi stessi?

È a questa dimensione ambivalente e fascinosa che dedichiamo la nuova edizione di Torino Spiritualità, e per esplorarla proveremo non solo a pensare *al* vuoto, ma anche a pensare *nel* vuoto, proprio come la figura umana che l'artista e illustratore Roberto Abbiati ha realizzato per noi: un omino in bottiglia che, pur sottovuoto, non sembra provare disagio. Forse aspetta. Forse medita. Forse è lì lì per estrarre dalla tasca il suo "gioco del quindici". Forse, semplicemente, sta. Nello spazio sospeso di ogni divenire possibile.

Armando Buonaiuti
Curatore Torino Spiritualità

INDICE

PROGRAMMA

Anteprima	6
Ciclo <i>I maestri del sospetto</i>	7
Mercoledì 15 ottobre	8
Giovedì 16 ottobre	10
Venerdì 17 ottobre	16
Sabato 18 ottobre	22
Domenica 19 ottobre	34
Scuola di Otium	45

INFORMAZIONI

Luoghi	53
Credits & collaborazioni	54
Biglietteria	55

IL BOOKSHOP DEL FESTIVAL

Per tutta la durata della manifestazione il Circolo dei lettori e delle lettrici ospita un bookshop dove acquistare i libri dei protagonisti del festival e una selezione di titoli legati al tema.

Inoltre, postazioni librarie temporanee sono allestite presso le sedi dei principali incontri.

Il bookshop è curato dalla **Libreria del Golem di Torino**.

PROGRAMMA

**CONSULTA LE BIOGRAFIE DEGLI OSPITI
SU TORINOSPIRITUALITA.ORG**

ANTEPRIMA MARTEDÌ 14 OTTOBRE

I MAESTRI DEL SOSPETTO CICLO DI LEZIONI

Doppio spettacolo: **18.45** (1° turno), **20.45** (2° turno) _ il Circolo dei lettori, Sala Grande

CONCERTO AL BUIO

con **TEHO TEARDO**, compositore, musicista e sound designer

*«Vogliamo dare un piccolo ricevimento
al buio completo?*

*Però ci dovrà essere qualche stanza illuminata
per le persone noiose.»*

Virginia Woolf

Dopo il MAXXI di Roma e la Triennale di Milano, il progetto di puro ascolto di Teho Teardo approda a Torino Spiritualità. Cinquanta minuti immersi nell'oscurità, una passeggiata avventurosa da fermi, distesi a terra, in cui sono i sensi a muoversi nel suono e a orientare in modi inediti la nostra percezione. *Concerto al buio* nasce da una serie di registrazioni ambientali notturne effettuate nelle foreste al confine tra Italia, Austria e Slovenia: un universo sonoro ricco di pattern ritmici, versi di animali, rumori ed enigmi che, quasi non appartenessero al presente, sembrano provenire da un fluire eterno e distante, nel quale immergersi dimentichi di sé.

*Si raccomandano tappetino e abiti comodi
Posti limitati | Ingresso € 15*

"Maestri del sospetto": questa la definizione sotto la quale il filosofo francese Paul Ricoeur radunò tre grandi pensatori accomunati dall'aver minato certezze radicate e verità condivise. In ambiti diversi e ciascuno a suo modo, Marx, Nietzsche e Freud hanno messo in dubbio equilibri e valori che fino ad allora regolavano il mondo. Demolitori scettici o fautori di un modo più vero di interpretare il reale? Dissipatori di illusioni o alfieri del vuoto, che dal centro ci hanno consegnati all'incertezza?

GIOVEDÌ 16 OTTOBRE, 18.30 _ Cinema Romano, Sala 2

LA MORTE DI DIO NON È PIÙ QUELLA DI UNA VOLTA RIFLESSIONI A PARTIRE DA NIETZSCHE

con **MAURIZIO FERRARIS**, filosofo
Vedi pag. 12. Ingresso € 7

SABATO 18 OTTOBRE, 12.00 _ Cinema Massimo, Sala Uno

VUOTO DEL MONDO, VUOTO DI SÉ RIFLESSIONI A PARTIRE DA FREUD

con **VITTORIO LINGIARDI**, psicoanalista
Vedi pag. 25. Ingresso € 7

DOMENICA 19 OTTOBRE, 12.00 _ Cinema Massimo, Sala Uno

PROLETARI DEL MONDO DISUNITI RIFLESSIONI A PARTIRE DA MARX

con **MATTEO SAUDINO**, saggista, professore di Storia e Filosofia
Vedi pag. 36. Ingresso € 7

INAUGURAZIONE MERCOLEDÌ 15 OTTOBRE

18.30 _ Chiesa di San Filippo Neri

QUESTO VUOTO D'INTORNO, QUESTO VUOTO DI DENTRO

con **VITO MANCUSO**, teologo
e **GUIDO TONELLI**, fisico
modera **ARMANDO BUONAIUTO**, curatore Torino Spiritualità

«Questo vuoto d'intorno mi impaura», scriveva all'inizio del Novecento il poeta Camillo Sbarbaro. Ed è vero, il vuoto che abbiamo intorno sgomenta. Sia quello prossimo, che toglie punti d'appoggio ai nostri giorni e strozza le parole, sia quello che si estende oltre i confini del conosciuto, avvolge il mondo e si spande, sordo e inimmaginabile, nell'universo intero. Eppure, quel vuoto che spaventa è origine ed essenza di tutto: grembo che crepita di energia, giacimento infinito da cui provengono la materia e le sue forme, sostanza dinamica. Cosa viva. Non diversamente da un altro vuoto, che siamo soliti definire "interiore" e che può essere vortice che smania in mezzo al petto o sorgente di libertà da cui procede ogni luce d'umano. Tra scienza e spiritualità, un invito ad accogliere l'enigma del vuoto e della sua vertigine, che non annulla ma crea.

Ingresso libero fino a esaurimento posti

21.00 _ il Circolo dei lettori, Sala Grande

IL VUOTO DEL MOZZO FA GIRARE LA RUOTA

con **CLAUDIO WIDMANN**, psicoanalista

Era l'alba della psicoanalisi quando Jung notava che il cosiddetto "vuoto associativo" non rivelava una lacuna del pensiero, ma un punto di effervescente attività inconscia. In quella stessa epoca la fisica quantistica scopriva che gli spazi tra le particelle subatomiche erano vuoti di materia, ma densi di energia, e la "teoria dei campi" si apprestava a formulare un assunto applicabile anche alla psicologia: il lavoro (fisico o mentale che sia) si staglia sul campo come il pieno si staglia sul vuoto. Ma il vuoto del campo non è un *nulla*. Al contrario, è pienezza: di cariche energetiche, di archetipi che danno impulso e alla coscienza. È dalla ricchezza del vuoto che nasce la vitalità della psiche, proprio come il movimento del carro origina dal vuoto del mozzo.

Ingresso € 5

21.00 _ Cinema Romano, Sala 2

I VUOTI, LO SPAZIO: ESPLORARE IL CIELO PER DARE SENSO ALLA TERRA

con **PAOLO NESPOLI**, astronauta
e **LUCA PEYRON**, sacerdote e appassionato di astronomia
modera **ELENA CESTINO**, giornalista scientifica
in collaborazione con **Pastorale della Cultura Tecno Scientifica dell'Arcidiocesi di Torino**

Vita, affetti, società, presente e futuro: ognuno di noi custodisce dei vuoti nel segreto del cuore. Come i primi esseri umani, che scrutavano il cielo per attraversare la notte, anche noi possiamo uscire dal buio guardando le stelle? Può l'infinito sopra di noi, esplorato e contemplato, offrirci lo spazio per colmare quei vuoti - o almeno la speranza per iniziare a farlo? Un astronauta e un sacerdote si confrontano sul mistero del cielo, alla ricerca di una pienezza capace di soccorrerli qui sulla Terra.

Ingresso € 5

10.30 _ il Circolo dei lettori, Sala Grande

PER LA VICENDA ETERNA DELLE COSE LA POESIA DI CAMILLO SBARBARO

con **DANIELE MENCARELLI**, poeta e scrittore

La poesia di Camillo Sbarbaro come faro del vivere, e soffrire, contemporaneo. Una lettura dedicata ai ragazzi del triennio della scuola superiore, per introdurli a uno dei poeti che ha dato avvio al Novecento italiano, punto di riferimento per tanta poesia del nostro "secolo breve", da Montale a Caproni a Pasolini. Un maestro della parola e dell'arte dello sguardo.

Appuntamento riservato alle scuole

11.30 _ il Circolo dei lettori, Sala Giochi

NATURA ABHORRET A VACUO? UN PERCORSO TRA IL PENSIERO CLASSICO E LE BEATITUDINI EVANGELICHE VUOTO E RICERCHE: MEDITANDO A PARTIRE DA UNA PAGINA BIBLICA

con **DONATELLA PULIGA**, classicista
e **GUIDO BERTAGNA SJ**, sacerdote
a cura di **CIS - Centro Ignaziano di Spiritualità**

A partire dai primi filosofi della Natura, passando per gli atomisti per giungere ad Aristotele, fu sempre vivo il dibattito tra sostenitori e negazionisti dell'idea del vuoto. La pagina delle beatitudini evangeliche sembra ribaltare in certo modo entrambe le prospettive, conferendo al vuoto lo statuto privilegiato di condizione per accedere al Regno.

Ingresso libero fino a esaurimento posti

18.00 _ il Circolo dei lettori, Sala Grande

VUOTI E PIENI NEL CAMMINO ALLA RICERCA DI SENSO

con **COMITATO INTERFEDI DELLA CITTÀ DI TORINO**

Uno dei vuoti che più interrogano individui e comunità è quello legato al tempo. Ogni persona abita il tempo e si adopera per dare senso alla propria esistenza, ma in che modo riempiamo i nostri giorni? Quella risorsa non rinnovabile che scandisce le nostre vite è davvero buona soltanto quando è in qualche modo "piena"? E quando la riteniamo piena o vuota, che cosa intendiamo? Tutte le tradizioni religiose sono nate per accompagnare le persone nel loro cammino e riempire di senso i tanti "vuoti" che caratterizzano ogni vita. Ma se la sfida, oggi, fosse invece quella di liberare, di fare spazio affinché Qualcosa d'Altro possa essere accolto?

Ingresso libero fino a esaurimento posti

18.00 - 20.00 _ il Circolo dei lettori, Sala Lettura

IL DEATH CAFÉ DI TORINO SPIRITUALITÀ

con **GIORGIA PROTTI**, medico e scrittrice
coordina **CRISTINA VARGAS**, antropologa e psicologa
in collaborazione con **SOCREM Torino APS**

Tornano i Death Café di Torino Spiritualità: convivialità, bevande calde, biscotti e guide esperte per confrontarsi sulla morte e il morire, in un'atmosfera accogliente e informale. A introdurre la conversazione di gruppo, l'incontro con Giorgia Protti, medico e scrittrice che nel romanzo d'esordio *La giusta distanza* (Einaudi) ha raccontato la quotidianità di un Pronto soccorso, tra chi cura e chi è curato. Pagine vivide e umanissime, che ci raccolgono intorno a una domanda: è possibile ripararsi dalla sofferenza?

In replica domenica 19 alle ore 18.00, vedi pag. 41

Posti limitati | Ingresso € 8, da versare al bar del Circolo dei lettori

OLTRE IL VUOTO

con **GIANNI GENTILE**, saggista e scrittore, **ANTONIO DEMATTEIS**, medico psicoterapeuta e **MICHELE GENISIO**, giornalista e presidente Fondazione Colonnetti

a cura di **Fondazione Alberto Colonnetti**
in collaborazione con «Città Nuova»

Tre voci per esplorare il vuoto da prospettive diverse. Nella lettura filosofica di Gentile, esso appare oggi riempito dal web, che ci chiude in bolle informative e rafforza i nostri pregiudizi. Dematteis si sofferma invece sul vuoto come esperienza universale: dalla delusione di sé alla perdita affettiva, dal fallimento all'isolamento, il vuoto ci ferisce, ma può divenire spazio di rinascita e riconciliazione. Genisio, infine, propone uno sguardo alternativo: la fiaba come luogo in cui elaborare il senso di vuoto e trovare vie d'uscita - anche per gli adulti.

Ingresso libero fino a esaurimento posti

18.30 _ Cinema Romano, Sala 2

CICLO I MAESTRI DEL SOSPETTO

LA MORTE DI DIO NON È PIÙ QUELLA DI UNA VOLTA RIFLESSIONI A PARTIRE DA NIETZSCHE

con **MAURIZIO FERRARIS**, filosofo

Quando Nietzsche impazzisce a Torino nel gennaio 1889, è un professore in pensione reso folle dal mancato riconoscimento. Quando muore nell'agosto del 1900, è il filosofo del momento, ma da anni non sa più nulla di sé. Non è un paradosso: proprio guardare al mondo con gli occhi del malato e del reietto ha permesso a Nietzsche di vedere, prima e meglio di altri, un male che lui diagnosticava come nichilismo e che oggi curiamo come depressione: la sensazione che il mondo ci scivoli di mano, e che il senso delle cose si ritiri come acqua nel lavandino.

Ingresso € 7

IL VUOTO CHE RIEMPIE, IL SILENZIO CHE PARLA ESPERIENZE ITINERANTI NEI LUOGHI DELLA CURA

a cura di **Gruppo Stanza del Silenzio dell'Ospedale Mauriziano**

All'interno dell'Ospedale Mauriziano esiste una "Stanza del Silenzio" aperta a pazienti, familiari, visitatori e operatori: un luogo di raccoglimento e contemplazione, dove il vuoto di parole si trasforma in pienezza dell'animo, in cura interiore. Anche quest'anno il Gruppo della Stanza del Silenzio propone un percorso itinerante e partecipato all'interno dell'ospedale, per incontrare gli operatori sanitari e vivere insieme esperienze sensoriali e di silenzio condiviso: momenti concreti di sospensione, ascolto e presenza che cura.

*Ingresso libero con prenotazione obbligatoria:
torinospiritualita@mauriziano.it*

21.00 _ il Circolo dei lettori, Sala Gioco

ZERO METAFISICO: LA SCIENZA SACRA DEI NUMERI E DELL'UNIVERSO

con **RAV GIUSEPPE MOMIGLIANO**, Assemblea Rabbini Italiana, **MULAYKA LAURA ENRIELLO**, fondatrice ISA Academy e docente di matematica, **SONIA BRUNETTI LUZZATI**, formatrice ed esperta di religione ebraica

a cura di **I.S.A. Interreligious Studies Academy ETS**

Lo zero, simbolo aritmetico che rimanda all'ineffabile, ha affascinato l'umanità per millenni, suscitando in ogni cultura profonde riflessioni e paradossi senza soluzione. Ma oggi, chi ne conosce ancora il valore metafisico? Un incontro a più voci per porre lo sguardo sullo zero e sulla scienza sacra dei numeri nelle diverse tradizioni, riscoprendone i significati simbolici e sfatando preconcetti, falsi miti e odierni fraintendimenti. Dalla mistica ebraica alla sapienza islamica, lettere e numeri si intrecciano per indicare dimensioni nascoste del reale e del divino.

Ingresso libero

BUOTO, PERCHÉ DIO LO ABITI IL NULLA DIVINO IN MEISTER ECKHART

con **MARCO VANNINI**, filosofo e studioso di mistica speculativa

*«Essere vuoto di ogni creatura
è essere pieno di Dio,
ed essere pieno di ogni creatura
è essere vuoto di Dio.»*

Meister Eckhart

Nel pensiero del grande mistico medievale Meister Eckhart, il vuoto non ha un carattere negativo. Al contrario, vuoto significa "libero", "privo di ogni determinazione", proprio come deve essere l'intelligenza per poter pensare senza condizionamenti, secondo verità. Allo stesso modo in cui, secondo la fisica aristotelica, la natura ha orrore del vuoto e qualcosa giungerà necessariamente a colmare ogni lacuna, così l'anima che si è resa vuota viene necessariamente riempita dalla luce divina. Perché al nulla dell'anima corrisponde intimamente il nulla divino, ossia il Dio vero, che può essere pensato correttamente solo come nulla.

Ingresso € 5



SEGUI TORINO SPIRITUALITÀ ANCHE ONLINE!



IL VECCHIO E IL MARLIN LIBERAMENTE TRATTO DA **IL VECCHIO E IL MARE** DI ERNEST HEMINGWAY

di **ROBERTO ABBIATI, CLAUDIO MORGANTI**
e **JOHANNES SCHLOSSER**
con **ROBERTO ABBIATI**
produzione **Gli Incamminati/BAM teatro**

Dopo aver portato a Torino Spiritualità un indimenticabile *Moby Dick* allestito nel buio di una stiva di legno, Roberto Abbiati torna sui palchi del festival con un altro racconto di mare, lotta e salsedine. Un vecchio marlin e un vecchio pescatore s'incontrano al largo dell'oceano. Non si conoscono, non si sono mai visti prima. Si studiano, cercano di capire che cosa l'altro abbia in testa: come ragiona il pescatore, come pensa il marlin. Ma le cose sono davvero come sembrano? Chi è il cacciatore, chi la preda? Poi, come in un romanzo d'avventura, decidono di essere epici, e si danno battaglia con gran sciabordio d'acqua e sussulti d'onda. Ma lo fanno più per il pubblico (o per il lettore). Lo fanno mettendosi d'accordo, come in un gioco, per fare bella figura tutti e due. Così saranno un grande marlin e un grande pescatore. Per sempre.

Ingresso € 12

10.30 _ il Circolo dei lettori, Sala Grande

GIOCARE CON IL VUOTO

con **ANDREA LORENI**, funambolo

Un laboratorio di pratiche d'equilibrismo condotto dal più noto funambolo italiano. Con l'ausilio di un cavo teso a bassa altezza, impariamo ad attraversare il vuoto coltivando la fiducia nel nostro corpo e nella relazione con gli altri. Perché il vuoto del funambolo non è solo spazio di caduta, ma è risorsa d'accoglienza, origine della spontaneità.

Appuntamento riservato alle scuole

11.30 _ il Circolo dei lettori, Sala Gioco

LA CORSA DI GESÙ E DEI SUOI TESTIMONI: DAL VUOTO ALLA PIENEZZA DI VITA VUOTO E RICERCHE: MEDITANDO A PARTIRE DA UNA PAGINA BIBLICA

con **STEFANIA VERDE**, assistente sociale
e **MATTEO SUFFRITTI SJ**, sacerdote
a cura di **CIS - Centro Ignaziano di Spiritualità**

Nella sua vita Gesù di Nazareth attraversa vuoti mortiferi: incomprensioni, persecuzioni, abbandoni, tradimenti, l'annientamento fisico. La tomba vuota è il suo dono più prezioso e delicato. Può trasformare l'esperienza radicale della perdita in quella di una nuova presenza, nella compagnia piena e definitiva, luminosa e quotidiana.

Ingresso libero fino a esaurimento posti

15.00 _ Biblioteca civica della Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno"

DENTRO L'INVISIBILE STORIE, PAROLE E SILENZI OLTRE LE MURA

a cura di **ARIANNA BALMA TIVOLA**, responsabile Area trattamento Casa Circondariale
con **ILARIA BORDONE**, psicoterapeuta, **MARIA ANGELA GELATI**, tanatologa, **PAOLA RAPETTI**, direttrice responsabile SC Assistenza Sanitaria Penitenziaria Casa Circondariale, **CLEMENTE RUSSO**, assistente capo coordinatore Casa Circondariale
a cura di **Il Rumore del Lutto**, in collaborazione con **Biblioteche Civiche Torinesi**, con il sostegno di **EuroFunerali**

In un tempo in cui tutto deve essere esposto e condiviso, esiste ancora uno spazio fatto di silenzi, di storie custodite, di vite ai margini: è lo spazio dell'invisibile. L'incontro si concentra sull'invisibilità sociale e simbolica di chi vive in detenzione. I detenuti, spesso esclusi dal discorso pubblico, custodiscono vuoti interiori, legami interrotti, parole non dette, ma anche trasformazioni, possibilità e nuove consapevolezze. Attraverso le voci di educatori, volontari ed esperti, la tavola rotonda vuole restituire dignità a queste storie, aprendo uno spazio di riflessione civile e culturale su come il vuoto e l'invisibile possano trasformarsi in presenza.

*Posti limitati | Info e iscrizioni:
irdlbiglietteria@gmail.com (entro il 2 ottobre)*

16.30 _ il Circolo dei lettori, Sala Gioco

PRENDI, RICEVI, DAMMI VUOTO E RICERCHE: L'ESPERIENZA DI SANT'IGNAZIO DI LOYOLA

con **MARIA GRAZIA PRANDINO**, architetto e **PAOLO MONACO SJ**, sacerdote, direttore Centro Ignaziano di Spiritualità
a cura di **CIS - Centro Ignaziano di Spiritualità**

In continuità con il messaggio evangelico, il vuoto e il pieno si rivelano dimensioni complementari dell'esperienza umana: essi si intrecciano nella dinamica relazionale del dare e del ricevere, che trova il suo compimento nell'amore incondizionato.

Ingresso libero fino a esaurimento posti

DOMANDE SENZA RISPOSTA

con **FRANCISCA VAIRO SCARAMUZZA**, educatrice e counselor con background adottivo e **P. ERMANNO SAVARINO**, missionario della Consolata

Alle domande che riguardano il significato dell'esistenza o la natura della realtà, spesso mancano risposte. I grandi interrogativi esistenziali ci pongono davanti alla finitezza e alla fragilità dell'essere umano: non sappiamo da dove veniamo e ciascuno, almeno una volta, si è chiesto quale sia lo scopo della vita, che cosa ci sia oltre la morte. Forse, più che nelle risposte, il senso sta nel modo di porsi davanti a questi enigmi: accettare che non ci è dato avere tutte le certezze, e fare di questo "non-sapere" il miglior uso possibile.

*Ingresso libero con prenotazione obbligatoria
Info e iscrizioni su torinospiritualita.org*

*Al termine dell'evento, possibilità di visita gratuita al percorso
espositivo (posti limitati, prenotazione obbligatoria:
eventi@cam.consolata.eu)*

18.00 _ il Circolo dei lettori, Sala Grande

VERSO CAPO HORN: IL TACCUINO PER REIMMAGINARE IL MONDO

con **STEFANO FARAVELLI**, artista e viaggiatore
in conversazione con **ANDREA BOCCONI**, psicoterapeuta e scrittore

*«Figurato è il mondo in breve carta. Ecco tutto è simile,
e scoprendo, solo il nulla s'accresce.»
Giacomo Leopardi, Ad Angelo Mai*

Giacomo Leopardi, presagendo con lucidità il dissolversi del mondo nella sua immagine, ne annunciava profeticamente la nullificazione. Come se il mondo interamente conosciuto e riprodotto, «figurato in breve carta», perdesse l'anima. Oggi

la "carta" è divenuta lo schermo di un cellulare e il processo di *disanimazione* si è vertiginosamente accelerato. Esistono però luoghi e sguardi che resistono a questa dissolvenza. La Patagonia, con il suo vuoto capace di sospendere l'intelletto e generare nuova immaginazione, è uno di questi luoghi. E la "via del taccuino" è, forse, lo sguardo per restituire anima alle cose.

Ingresso € 5

18.00 _ Teatro San Giuseppe

L'ARCIERE È IL BERSAGLIO LEZIONE-SPETTACOLO INTORNO A LO ZEN E IL TIRO CON L'ARCO DI EUGEN HERRIGEL

con **VITO MANCUSO**, teologo e **GABRIELE GORIA**, attore
musiche originali e drammaturgia sonora **SIMONE CAMPA**
ideazione **ARMANDO BUONAIUTO**
si ringrazia **Adelphi Edizioni**

Giappone, 1924. Eugen Herrigel, giovane professore tedesco appena nominato alla cattedra di Filosofia dell'Università Imperiale del Tohoku, desidera avvicinarsi allo Zen e gli viene suggerito di farlo attraverso un'arte che da secoli ne custodisce lo spirito: il tiro con l'arco. Inizia così un tirocinio che lo costringerà a mettere in discussione non solo le sue idee, ma il suo modo di vivere. Herrigel impara dapprima che i suoi gesti sono sbagliati, poi che lo sono le sue intenzioni, fino a scoprire che proprio le cose a cui si affida sono i maggiori ostacoli: volontà, distinzione tra mezzo e fine, desiderio di riuscita. Guidato dal maestro Awa Kenzo, proverà a spogliarsi di tutto, fino ad accogliere il gesto perfetto: quello di cui i maestri d'arco dicono: «un colpo - una vita». Mentre la voce di Gabriele Goria attraversa le pagine di Herrigel, Vito Mancuso ne raccoglie domande e dubbi, offrendoci il resoconto di un vero apprendistato al vuoto.

Ingresso € 15

18.30 _ il Circolo dei lettori, Sala Gioco

COLMARE UN VUOTO O CERCARE LA PIENEZZA? RELIGIONE E POLITICA IN DIALOGO

con **MAURIZIO MARRONE**, assessore Politiche sociali Regione Piemonte, **YAHYA PALLAVICINI**, imam moschea al-Wahid di Milano, **LAMA PALJIN TULKU RINPOCE**, monastero Samten Ling di Biella, **LUCIO MALAN**, senatore della Repubblica FdI, **FRANCESCO VERDUCCI**, senatore della Repubblica PD
modera **MIKAIL MOCCI**, direttore rivista «Sacrum et Polis»
a cura di **Sacrum et Polis**

Lo smarrimento dell'uomo moderno ricorda la ricerca di Diogene che tenta di colmare il vuoto dell'esistenza girovagando in pieno giorno con una lanterna in mano. Ma sul vuoto non si può costruire nulla, e infatti l'uomo che si è perso non riesce ad ammettere a sé stesso di essersi perduto. Nella fase storica che stiamo vivendo, la religione e la politica spingono il cittadino della polis verso vani tentativi di colmare i vuoti esistenziali, oppure lo orientano nella ricerca di una Pienezza autentica volta al Bene?

Ingresso libero fino a esaurimento posti

21.00 _ il Circolo dei lettori, Sala Grande

INVIDIA. IL TUO PIENO È IL MIO VUOTO IL VIZIO E LA TECNOLOGIA

con **MARIA D'AMBROSIO**, sociologa
in collaborazione con **Prometeo - Politecnico di Torino**
e **Centro di Ricerca Interuniversitario Scienza Nuova**

Forse il vizio più inconfessabile: l'invidia. Non la si ammette, eppure è la passione che divora il nostro tempo. È il desiderio di avere ciò che hanno gli altri, di vivere la loro vita, fino a riempire il vuoto interiore spiando, giudicando, odiando. La tecnologia amplifica questa sindrome di lago: social, cyberstalking e fake news fanno dell'esistenza altrui il nostro specchio deformante. Ma che cosa ci manca davvero? E quel vuoto si colmerebbe possedendo ciò che è degli altri?

L'appuntamento fa parte del ciclo Vizi e tecnologia, organizzato da Prometeo e Scienza Nuova | Ingresso € 5

21.00 _ Teatro San Giuseppe

SOLAMENTE UN GRANDE VUOTO CHE A GUARDARLO TI FA MALE

con **BRUNORI SAS**, cantautore
e **GUIDALBERTO BORMOLINI**, monaco e antropologo
modera **ARMANDO BUONAIUTO**, curatore Torino Spiritualità

Esponente di punta del cantautorato italiano, Brunori Sas è capace di toccare le corde più intime dell'animo umano con limpidezza poetica. In un rincorrersi di incanto e disincanto, le sue canzoni narrano i vuoti che si aprono tra vita vissuta e vita pensata, ma raccontano anche ciò che in quei vuoti può farsi spazio: uno slancio, un amore, o magari un nuovo arrivo, come nel brano *L'albero delle noci* cantato sul palco di Sanremo. Caroselli di mancanze e pienezze che anche il monaco Guidalberto Bormolini conosce bene: da anni accanto a chi si misura con la morte, ha imparato che nel buio c'è spazio per la luce e che il contrario della vita non è il morire, ma il non amare. Perché alla fine, davanti al vuoto, di che cosa altro vuoi parlare, se non di amore?

Ingresso € 7

21.00 _ Unione Culturale Antonicelli

HELL O'DANTE. UN CANTO SCELTO DAL PUBBLICO

con **SAULO LUCCI**, narr/attore

Hell o'Dante è un gioco serio (o una cosa seria che gioca): un viaggio in un canto dell'*Inferno* - ma non si sa ancora quale, e questo è il bello. Nella serata, Dante aspetta che il pubblico scelga il canto da evocare sul palco. Uno soltanto. Gli altri resteranno chiusi tra le pagine, a brontolare in endecasillabi. Nel frattempo, c'è il vuoto: quello che precede la parola, il vuoto della voragine infernale, il vuoto dell'anima che cede al peccato. È un saluto dall'oltretomba, un *hello* con le fiamme sotto. È poesia, ma col rischio dell'imprevisto. È Dante, ma con la democrazia. Fate la vostra scelta. E poi... buonanotte ai dannati.

Ingresso fino a esaurimento posti, con offerta minima € 5

10.00 _ Cinema Massimo, Sala Uno

QOHELET. ANCHE QUESTO È FAME DI VENTO

con **ENZO BIANCHI**, fondatore Comunità di Bose e Casa della Madia

Gioiello di sapienza contenuto nell'Antico Testamento, *Qohelet* fonde luce e tenebra, prestandosi a letture di segno opposto: manuale di scetticismo per alcuni, testo illuminato da una misteriosa levità per altri. Portatore di una parola provocatoria, di una tensione che inarca il cuore, *Qohelet* rivela l'affanno di ogni ricerca che pretenda di colmare da sé il vuoto che ci busa dentro. Un messaggio bruciante ed essenziale, specialmente in un tempo come il nostro, in cui disillusione e cinismo dismano l'umana fame di infinito in nulla più che «fame di vento».

Ingresso € 7

10.00 _ Moschea Dar As-Salam

IL VUOTO E LA PIENEZZA NELLA VITA TRADIZIONALE DEL MUSULMANO CONVERSAZIONI NELLE MOSCHEE DI TORINO

con **ISMAIL SIKDER**, direttore moschea Dar As-Salam
e **IDRIS ABD AL-RAZZAQ BERGIA**, COREIS Piemonte
a cura di **COREIS Comunità Religiosa Islamica Italiana**

Nel frastuono di stimoli ed esperienze possiamo sentirci traboccanti di informazioni ma svuotati di senso, come sospesi in un limbo ai margini della relazione con lo Spirito. La vita rituale del musulmano, nell'esempio del Profeta Muhammad, offre una via per restituire significato simbolico alle forme e condurre verso quel vero Vuoto evocato dall'essenzialità del luogo di preghiera delle moschee: spazio di respiro dove disporsi alla ricerca di un dialogo con Allah.

Ingresso libero con prenotazione consigliata: torino@coreis.it
info: 3358238642 | Una seconda conversazione è in programma
alle ore 15.00 presso la moschea del Misericordioso, vedi pag. 27

10.00 _ il Circolo dei lettori, Sala Grande

LETTERE DALLA VACUITÀ IN RICORDO DI SHUNRYŪ SUZUKI ROSHI

con **DARIO DOSHIN GIROLAMI**, monaco Zen Sōtō, abate del Centro Zen l'Arco - Zenmon Ji e **ELENA SEISHIN VIVIANI**, monaca Zen Sōtō, vicepresidente Unione Buddhista Italiana, guida spirituale del Tempio Enkuji | voce **GABRIELE GORIA**
in collaborazione con **Unione Buddhista Italiana**

Nato nel 1904, Shunryū Suzuki Roshī è stato tra i più importanti divulgatori del buddhismo in Occidente, ma soprattutto è stato un maestro Zen amatissimo e seguito da migliaia di studenti. I suoi insegnamenti - imprevedibili, allusivi, paradossali - sapevano condurre gli allievi nel cuore del Dharma, dove le cose si mostrano per ciò che realmente sono: «Quando vedi i fiori del pruno o senti il suono di un sassolino che colpisce una canna di bambù, ecco, quella è una lettera che arriva dal mondo della vacuità». Accogliere i messaggi della vacuità. Questa la via per liberarsi dall'attaccamento e, vuotando lo sguardo da illusioni e idee preconcette, arrivare dove vuoto ed esistenza sono la stessa cosa.

Ingresso € 5

10.00 _ Museo Nazionale del Risorgimento Italiano, Aula della Camera

NEL CUORE DELLA MANCANZA CAPRONI E SBARBARO, POETI DELL'ABISSO

con **DANIELE MENCARELLI**, poeta e scrittore

Nullismo e nostalgia del sacro: questi gli estremi tra cui si muove gran parte della poesia del Novecento. In tale orizzonte si collocano Camillo Sbarbaro e Giorgio Caproni, voci capaci di guardare all'abisso da prospettive distanti, ma ugualmente umane. Nei versi di Sbarbaro il vuoto è assenza radicale: la solitudine senza rimedio, la stanchezza di vivere, l'impossibilità di una comunione piena con il mondo. In Caproni, invece, il vuoto è mancanza di Dio, invocazione ostinata di un Assoluto che sempre tace. Due sensibilità lontane, che trovano nel vuoto lo stesso terreno di confronto con la sete di senso dell'essere umano.

Ingresso € 5

LA VOCE DEL SILENZIO

VUOTO E RICERCHE: MEDITANDO A PARTIRE DA UNA PAGINA BIBLICA

con **GUALTIERO GRAGLIA**, commissione formazione AGEVO
e **FERRUCCIO CERAGIOLI**, sacerdote
a cura di **CIS - Centro Ignaziano di Spiritualità**

Il vuoto che a volte si spalanca come un abisso nel cuore dell'uomo - come accadde anche al profeta Elia (1Re 19,1-18) - può incontrarsi con il vuoto di Dio, che si rivela non nell'evidenza di una presenza, ma nel mistero di un'assenza che parla: la voce sottile e quasi impossibile del silenzio.

Ingresso libero fino a esaurimento posti

LE DONNE E IL VUOTO

APERTURA ALLA VITA, APERTURA A DIO

con **ADRIANA VALERIO**, teologa

Prendendo spunto dall'esperienza femminile dell'utero, la teologa Adriana Valerio riflette sul paradosso del vuoto che genera vita. Percepito come spazio vuoto ma non come mancanza, l'utero è il vuoto che custodisce la possibilità, è apertura radicale all'accoglienza. Nella gravidanza - sia essa fisica o spirituale - questo vuoto si riempie per consentire l'incontro tra la vita e la vita: quella della donna con un altro essere vivente, oppure quella dell'anima con Dio, come nelle testimonianze della mistica femminile. In questa prospettiva, il vuoto dell'utero diventa immagine di una disponibilità interiore, di una fecondità che va oltre il biologico e si apre al mistero della relazione, della generazione e della trascendenza.

Ingresso € 5

LESSICO DELLA RAREFAZIONE

con **PAOLO SCQUIZZATO**, sacerdote e scrittore
e **MACIEJ BIELAWSKI**, studioso di spiritualità e scrittore
danza classica indiana **ANTONIETTA FUSCO**

In molte tradizioni spirituali, al cuore della meditazione si apre uno spazio di mistero che a volte viene chiamato "vuoto", un termine con cui l'alfabeto della spiritualità tenta di descrivere la sconfinatezza dell'esperienza interiore. Ma le sfaccettature del mistero sono molte, e altrettante le metafore per avvicinarvisi: mente pura, quiete, silenzio, invisibile, infinito... Paolo Scquizzato e Maciej Bielawski ci guidano attraverso questo lessico della rarefazione, alla ricerca della formula che risuona più profondamente in ciascuno di noi. A impreziosire la conversazione, la danza classica Odissi di Antonietta Fusco, dove il movimento rituale è ulteriore forma dell'ineffabile.

Ingresso € 7

CICLO I MAESTRI DEL SOSPETTO

VUOTO DEL MONDO, VUOTO DI SÉ RIFLESSIONI A PARTIRE DA FREUD

con **VITTORIO LINGIARDI**, psicoanalista

In *Lutto e melanconia*, uno dei suoi libri più belli, Freud scrive: «Nel lutto il mondo si è impoverito e svuotato, nella melanconia impoverito e svuotato è l'io stesso». A partire da questo doppio svuotamento, del mondo e di sé, Vittorio Lingiardi ripercorre alcuni momenti della psicoanalisi freudiana riflettendo sul concetto di perdita anche alla luce di successivi sviluppi del pensiero clinico, in particolare la teoria dell'attaccamento di John Bowlby. Insieme alla psicoanalisi, saranno il cinema e la poesia a raccontare l'esperienza del vuoto a cui la morte ci consegna.

Ingresso € 7

IL VUOTO E LA VERTIGINE MARGUERITE YOURCENAR VS SANT'AGOSTINO

con **LUIGI MARIA EPICOCO**, sacerdote, teologo e filosofo

Il viaggio più pericoloso che un essere umano possa intraprendere non è verso terre lontane, ma dentro sé stesso. È lì che egli si affaccia su un abisso senza fondo. Ma che cos'è questo baratro interiore che fende lo spirito? Pura mancanza o misteriosa presenza? Una domanda a cui hanno dato voce, a distanza di secoli, due grandi scrittori: Agostino d'Ippona nelle *Confessioni* e Marguerite Yourcenar nelle *Memorie di Adriano*. Che cosa insegnano queste pagine, così mirabilmente in equilibrio tra lucida inquietudine e pacata saggezza? Che il vuoto non è un concetto univoco: può essere assenza che ci tenta senza sosta, spingendoci a riempirla di illusioni, oppure vertigine che, se accolta, dà profondità alla vita.

Ingresso € 7

15.00 _ Museo Nazionale del Risorgimento Italiano, Aula della Camera

PIÙ FORTE DELLA MORTE È L'AMORE

con **LOREDANA BLASI**, presidente Associazione "La stanza accanto" e **BERNARDO GIANNI**, monaco benedettino e abate di San Miniato al Monte
modera **ARMANDO BUONAIUTO**, curatore Torino Spiritualità

Non esiste una parola per identificare un genitore a cui muore un figlio, perché il vuoto di quella perdita è tanto spaventoso e innaturale che non lo si vuole nemmeno immaginare, figuriamoci dargli un nome. Eppure, incredibilmente, l'essere umano sopravvive anche a questo, e va avanti. Ma se nessuno si salva da solo, in quell'abisso c'è bisogno di qualcuno che ci prenda per mano e ci conduca verso un domani fatto di assenza, ma anche di accoglienza e ricerca di significati nuovi. Un dialogo tra una mamma "orfana" e un padre spirituale, per dire che continuare a vivere è possibile, perché l'amore è più forte della morte.

Ingresso € 5

IL VUOTO E LA PIENEZZA NELLA VITA TRADIZIONALE DEL MUSULMANO CONVERSAZIONI NELLE MOSCHEE DI TORINO

con **KASSAB BOUTCHA**, direttore moschea del Misericordioso, **ALIJA SALIHOVIC**, Comunità islamica dei Bosniaci in Italia, **ABD AL-ADIL MUSTAFA ROMA**, segretario generale COREIS
a cura di **COREIS Comunità Religiosa Islamica Italiana**

Vedi pag. 22

*Ingresso libero con prenotazione consigliata:
torino@coreis.it | info 335 8238642*

15.30 _ Teatro Gobetti

DOVE VAI COSÌ DI FRETTA?

con **LAMA MICHEL TULKU RINPOCHE**, maestro buddhista di tradizione Vajrayana
in collaborazione con **Unione Buddhista Italiana**

Oggi, per contare davvero, sembra necessario essere sempre impegnati e costantemente aggiornati. Se abbiamo del tempo libero e non consumiamo la nostra dose quotidiana di informazioni, allora significa che non stiamo realizzando nulla di importante, che il mondo non ha bisogno di noi, che non produciamo... praticamente, un segno di sconfitta. Ma che cosa accadrebbe se, stanchi di questa corsa senza tregua, provassimo a fermarci? Ah, che sollievo! E invece no: il cuore accelera, nasce una sottile inquietudine, un senso di disagio, di insoddisfazione. Affiora un vuoto. E allora che fare? Possiamo osservarlo, ascoltarlo, accoglierlo. E poi possiamo imparare a chiamarlo con un altro nome: spazio interiore.

Ingresso € 7

I CONQUISTATORI DEL VUOTO

con **TOMMY WIERINGA**, scrittore
in conversazione con **EUGENIO GIANNETTA**, giornalista
traduzione consecutiva **Sarah Cuminetti**

Acclamato narratore olandese, nel recente *Nirvana* (Iperborea) Wieringa dà voce alla sofferenza del nostro tempo lacerato da conflitti e cadute morali. Accecati dal capitalismo che trasforma il pianeta in un luogo inospitale e disorientati dalle speranze perdute, gli esseri umani sembrano avanzare su un piano inclinato, insensatamente diretti alla conquista del vuoto. Raccontare una deriva può servire a contrastarla? Intanto, dal 2023 la scrittura di Wieringa si è fatta azione concreta a sostegno dell'Ucraina: attraverso viaggi umanitari lungo la linea del fronte, ha consegnato aiuti vitali e raccontato ciò che ha visto nel reportage *Konvooi*, ancora inedito in Italia.

Ingresso € 5

17.00 _ Museo Nazionale del Risorgimento Italiano, Aula della Camera

BREVE STORIA DEL VUOTO

con **AMEDEO BALBI**, astrofisico

Il vuoto, da sempre al centro dei grandi interrogativi della filosofia, ha conosciuto una trasformazione radicale nella storia della fisica. Da semplice assenza di materia nello spazio della meccanica classica, è divenuto nella fisica moderna una realtà dinamica, fertile di possibilità, attraversata da fluttuazioni e campi che ne determinano la struttura più intima. In questa lezione ripercorreremo l'evoluzione del concetto di vuoto, dalla visione classica alla teoria quantistica dei campi, per poi soffermarci sulle sue implicazioni cosmologiche e sulle suggestive connessioni con l'origine e il destino dell'universo.

Ingresso € 5

LINNEO: DARE UN NOME AL MONDO

con **ALESSANDRA VIOLA**, giornalista e divulgatrice scientifica
appassionata di mondo vegetale
in collaborazione con **Museo Regionale di Scienze Naturali**

Dobbiamo a Carlo Linneo, medico e naturalista svedese vissuto nel 1700, il metodo di classificazione utilizzato per definire tutti gli organismi viventi. Un'innovazione che consentì alla scienza di raggiungere un altissimo livello di rigore ed esattezza, colmando un importante vuoto di sapere. Piante, animali e minerali naturalmente esistevano già, ma mancava un linguaggio comune per descriverli, pensarli e per trasmetterne la conoscenza. Linneo con il suo sistema binomiale ha colmato un vuoto non solo scientifico, ma in certo modo esistenziale: senza nome, nulla esiste davvero per la mente umana.

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria su torinospiritualita.org

18.00 _ Polo Culturale CAM - Cultures And Mission

IL SILENZIO COME LINGUAGGIO

con **SIMONA BORELLO**, esperta di comunicazione, **ELISABETTA GATTO**, antropologa e **MARIA TERESA MILANO**, ebraista e musicista

Il silenzio non è uno spazio vuoto, ma un linguaggio universale che oltrepassa le parole, disponendo all'ascolto e preparando una comunicazione più profonda. Anche nell'esperienza musicale esso si rivela elemento attivo e imprescindibile: non semplice assenza di suono, ma parte costitutiva del linguaggio sonoro. In un'epoca segnata dall'eccesso di parole e rumori, il silenzio diventa un invito a creare spazio, affinché la comunicazione recuperi autenticità ed efficacia. Rinunciare a parlare può allora trasformarsi in un gesto fecondo: occasione per ritrovare sintonia con sé stessi, con gli altri e con la realtà.

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria. Info e iscrizioni su torinospiritualita.org | Al termine dell'evento, possibilità di visita gratuita al percorso espositivo (posti limitati, prenotazione obbligatoria eventi@cam.consolata.eu)

IL TEMPO FERTILE DELL'ATTESA

con **CRISTINA ARCIDIACONO**, pastora battista
e **FABIO GEDA**, scrittore
modera **ARMANDO BUONAIUTO**, curatore Torino Spiritualità

Attendere è fare esperienza del vuoto: c'è l'attesa dolce di un figlio che sta per nascere, c'è l'attesa drammatica di popolazioni che invocano la fine della siccità, c'è l'attesa perseverante di chi ferma la propria corsa per educarsi all'attenzione. Nel Nuovo Testamento attendere è anche vigilare - «perché non sapete né il giorno né l'ora» - oppure affidarsi, perché il seme cresce da solo. Come una danza tra sonno e veglia, tra mancanza e promessa, l'attesa è spesso il luogo della semina, il terreno dove inizia a germogliare ciò che ancora non vediamo. Forse l'intero pianeta è una grande casa dell'attesa, dove tutti faticiamo per dare alla luce il futuro. Ma tutti continuiamo a sperare.

Ingresso € 5

18.30 _ il Circolo dei lettori, Sala Grande

GLI EQUIVOCI DEL VUOTO: UNA RIFLESSIONE TRA GRECIA ARCAICA E GIAPPONE CONTEMPORANEO

con **MARCELLO GHILARDI**, filosofo e studioso del pensiero orientale

La parola "vuoto" ha attraversato secoli e tradizioni assumendo una forte valenza simbolica. E sebbene si sia tinta di significati importanti, a plasmarne davvero il senso sono stati i risvolti etici: il modo in cui ha orientato l'agire umano. Dal Chaos primigenio di Esiodo al vuoto come sfondo infinito nel Buddismo Zen, fino alle rielaborazioni novecentesche della scuola di Kyoto, "vuoto" si è detto - e continua a dirsi - in molti modi. Ripercorrere le tappe salienti di questa lunga vicenda potrà aiutarci a cogliere il carattere plurale di un termine ancora fertile di significati.

Ingresso € 5

L'ALTRA PARTE DEL VUOTO: LA RIVELAZIONE DELLA PIENEZZA

con **LUCA STRERI**, economista, fondatore Movimento Mezzopieno

Il vuoto è lo spazio che si apre tra noi e l'abbraccio che possiamo offrire al mondo: è soglia di fiducia, margine segreto del pieno. Imparare a scorgervi un desiderio nascosto di pienezza significa riconoscere l'anelito umano da cui sorge la ricerca della felicità; anelito che passa attraverso l'invisibile e l'ignoto, nutrendosi non di sottrazione, ma di fecondità. Un incontro per trasformare il vuoto da lacuna a dimora della gratitudine e, attraverso riflessioni guidate e interazioni, accorgersi che tutto tende alla completezza. E credere meglio nel mondo e negli esseri umani.

Ingresso € 5

18.30 _ Fondazione Mamre

IL VUOTO E IL NULLA

con **SR. GIULIANA GALLI**, vicepresidente Fondazione Mamre
e **UGO ZAMBURRU**, psichiatra
modera **FRANCESCA VALLARINO GANCIA**, psicologa, presidente Fondazione Mamre

Viviamo in uno scenario desolato, segnato da guerre, distruzione e fame: sangue e miseria si contendono la scena. Anche la comunicazione si fa torbida, intrisa di parole imprecise e oscure, veicolo di caos. Ciò che accade a livello globale si riflette nel cuore di ciascuno, generando sfiducia e smarrimento. Psichiatri, psicologi e operatori del benessere cercano di lenire queste ferite, ma sanno che farmaci e psicofarmaci non bastano a colmare la desolazione interiore. L'universo interconnesso può ritrovare respiro solo nella fraternità, fondamento autentico della cooperazione.

Ingresso fino a esaurimento posti, con offerta minima € 5

QUANDO TUTTO È TOLTO

con **KADER ABDOLAH**, scrittore
in conversazione con **MONICA PEROSINO**, giornalista
traduzione consecutiva **Sarah Cuminetti**
in collaborazione con **Molte fedi sotto lo stesso cielo**

Tra echi della letteratura classica persiana e risonanze contemporanee, Kader Abdolah - scrittore iraniano esule nei Paesi Bassi e voce tra le più originali della letteratura europea - trasforma il vuoto in racconto. Il vuoto dell'esilio, che è mancanza di patria e radici, diventa metafora universale delle sottrazioni che segnano ogni esistenza: identità negate, riconoscimenti mancati, affetti perduti. Ma quando tutto è sottratto, affiora la domanda radicale: che cosa resta dell'essere umano? In questo spazio di assenza, Abdolah ci invita a scorgere non solo la ferita, ma la possibilità di una soglia insperata.

Ingresso € 5

MIND THE GAP

con **ANDREA LORENI**, funambolo
e **CESARE PICCO**, pianista e compositore
con il sostegno di **Fondazione OMI**

Mind the gap è un incontro tra filo e tasto, tra rischio e risonanza, in cui ogni passo sospeso e ogni nota suonata diventano indizi per intuire la forma invisibile del vuoto. Ma esiste davvero il vuoto, o è lo spazio segreto che sostiene il mio incedere? E il silenzio, è davvero assenza o piuttosto è il respiro nascosto del suono? Da queste domande nasce un dialogo vivo tra Cesare Picco e Andrea Loreni, che intrecciando musica e parola accompagnano il pubblico in un attraversamento di ciò che chiamiamo abisso, lì dove paura e bellezza si sfiorano.

Ingresso gratuito con donazione libera e prenotazione obbligatoria. Info e iscrizioni su torinospiritualita.org

TREMENDO E AFFASCINANTE: LE DUE FACCE DEL VUOTO

con **AXEL BAYER**, monaco benedettino camaldolese e insegnante di yoga

L'esperienza della sospensione nel processo meditativo - così come, più in generale, l'incontro con il Divino - può manifestarsi in due modalità apparentemente opposte, chiamate però a integrarsi. Da un lato vi è l'aspetto *tremendo*: il passaggio angusto, l'angoscia, il senso di annientamento davanti alla grandezza di Dio. Dall'altro vi è l'aspetto *affascinante*: la luce, l'attrazione, la beatitudine che irradia dal mistero divino. Seguendo le intuizioni che Rudolf Otto sviluppò nel fondamentale saggio *Il sacro*, esploreremo come queste due dimensioni si riflettano nel tema del vuoto, sia nelle Scritture sia nelle testimonianze dei mistici cristiani.

Ingresso € 5

PASSAGGI A VUOTO UN ASCOLTO MEDITATIVO TRA MUSICA E PAROLE

letture **UMBERTO BOVANI**, Centro di Spiritualità Domestica
chitarra **GIORGIO SIGNORILE**

a cura di **CIS - Centro Ignaziano di Spiritualità**

Una serata per fermarsi e gustare qualcosa che già ci abita. Passaggi semplici, ordinari, che rafforzano la vita quotidiana, sono possibili. Anzi, forse rappresentano una via per comprendere che anche i vuoti che a volte appaiono incomprensibili, nascondono in realtà delle opportunità preziose.

Ingresso € 5

10.00 _ Cinema Massimo, Sala Uno

LA TENDA NEL DESERTO. SAPER VIVERE FUORI CONTESTO

con **FABIO ROSINI**, sacerdote, biblista e scrittore

Il vuoto non è assenza, ma grembo. È il luogo dove la vita ci conduce perché possiamo crescere o smarrirci, rinascere o regredire. Le etimologie latina, greca ed ebraica del termine "deserto" offrono spunti preziosi per comprendere un'evoluzione che solo nel vuoto può compiersi. È nel deserto, infatti, che Mosè pianta la tenda: simbolo di un abitare provvisorio, esercizio di sopravvivenza, sfida a ritrovare il filo lì dove tutto manca. Ma tra un sentiero nella sabbia e una tenda innalzata tra le dune, si scioglie il nodo della liberazione: la pasqua, che trasforma il vuoto in passaggio e la mancanza in vita nuova.

Ingresso € 5

10.00 _ il Circolo dei lettori, Sala Grande

WU WEI: SENZA AGIRE, NULLA RIMANE INCOMPIUTO

con **AUGUSTO SHANTENA SABBADINI**, filosofo, studioso di Taoismo

*«Il Tao costantemente non agisce,
eppure nulla rimane incompiuto.»*

Lao Tzu, *Tao Te Ching*

Il wu wei, il "non agire" dei taoisti, appare enigmatico agli occhi degli occidentali. Come è possibile che astenendosi dall'agire, ogni cosa si compia? In realtà, il paradosso si scioglie se lo intendiamo in maniera più sottile. Svuotati dei nostri fini particolari, delle nostre identificazioni egoiche, diventiamo come un flauto attraverso il quale l'esistenza può soffiare la sua melodia. Ecco, questo è il wu wei di Lao Tzu.

Ingresso € 5

10.00 _ il Circolo dei lettori, Sala Gioco

LO SBILICO E LA SFINGE

con **ALCIDE PIERANTOZZI**, scrittore e **GABRIELE DI FRONZO**, scrittore
modera **GIORGIO GIZZI**, libraio e scrittore

L'esercizio e l'autosuggestione, il rigore e l'invenzione: e se per comprendere la propria solitudine, o perlomeno per toccarne l'orlo del mantello, la scrittura fosse lo strumento migliore? E se, invece, la scrittura fosse una fuga, uno stratagemma per evadere da sé stessi e ritrovarsi in molti, tutti insieme in un'unica testa? Alcide Pierantozzi, che con *Lo sbilico* (Einaudi) ha restituito il diario clinico di una realtà - la sua - che giorno dopo giorno si disfa in allucinazione, e Gabriele Di Fronzo, che nel romanzo *Sfinge* (Einaudi) ha tracciato una geografia della perdita, interrogano il senso della letteratura davanti al precipizio.

Ingresso € 5

10.00 - 12.00 _ Cimitero Monumentale

IL GRANDE VUOTO
UNA PASSEGGIATA AL CIMITERO MONUMENTALEcon **FEDERICA TAMMARAZIO**, storica dell'arte e **ELISA OCCHINI**, attrice
musica **PIERPAOLO BERTA**
in collaborazione con **Associazione Pentesilea**

Che paura quel vuoto, il grande vuoto che lascia chi muore! Che paura quel vuoto, quell'idea che a un certo punto sia la fine! Una paura che parte dell'umanità prova a contrastare attraverso tre semplici parole: *non est hic*. Non è qui, nella tomba, la fine. Dal cristianesimo come religione della tomba vuota al vuoto fisico del cenotafio, fino al vuoto spaziale e scientifico, una passeggiata cimiteriale che fa del vuoto e delle sue declinazioni un viaggio di parole e musica, alla scoperta della «materia immateriale», per dirla con Montale, che è il tutto ed è anche il nulla.

In replica alle ore 15.00, vedi pag. 38

Ingresso € 12 | Ritrovo in corso Novara 131/A

COME UNO SPECCHIO VUOTO

con **ANTONIO SPADARO**, sacerdote, sottosegretario del Dicastero vaticano per la cultura e l'educazione e **MICHELANGELO PISTOLETTO**, artista, pittore, scultore
modera **FRANCESCO MONICO**, docente di Sociologia del mutamento

Un maestro dell'arte contemporanea, creatore di simboli e forme, e un teologo gesuita, esegeta rinomato e appassionato d'arte, si danno appuntamento nello spazio vuoto del dubbio e della possibilità, in cerca di un affaccio comune sul mistero. Come nei celebri *Quadri specchianti*, infinitamente aperti alla relazione e capaci di riflettere la realtà in combinazioni irripetibili, così nel dialogo tra Pistoletto e Spadaro l'arte e la spiritualità si compenetrano e, non più mondi separati, diventano immagine unica della fertilità inesauribile del vuoto.

Ingresso € 5

12.00 _ Cinema Massimo, Sala Uno

CICLO I MAESTRI DEL SOSPETTO

PROLETARI DEL MONDO DISUNITI RIFLESSIONI A PARTIRE DA MARX

con **MATTEO SAUDINO**, saggista, professore di Storia e Filosofia

Dai conflitti ai cambiamenti climatici, dai flussi migratori alla crescita delle disuguaglianze, la globalizzazione capitalistica sembra giunta al suo punto di rottura. Eppure, proprio mentre la crisi diventa evidente, la voce dei lavoratori sulla scena internazionale si fa debole, quasi impercettibile. I proletari del nostro tempo vivono dispersi, isolati, disillusi, spesso intrappolati in una guerra tra poveri e sedotti dalle sirene di vecchi e nuovi nazionalismi. E allora, quale rivoluzione è ancora possibile? E che cosa ha ancora da dire Marx al nostro presente inquieto?

Ingresso € 7

L'ETICA DELLO SVUOTAMENTO

con **BHIKKHUNI DHAMMADINNA**, monaca buddhista Theravada e studiosa di buddhismo indiano e **MARCELLO GHILARDI**, filosofo e studioso di buddhismo sino-giapponese
modera **ARMANDO BUONAIUTO**, curatore Torino Spiritualità
in collaborazione con **Unione Buddhista Italiana**

Che cosa accade se scelgo di svuotare me stesso? Una monaca radicata nella pratica e nello studio del buddhismo indiano antico e un filosofo conoscitore della cultura sino-giapponese si interrogano sulla possibilità di un'etica che non nasca dal rafforzamento dell'io, ma dal suo svuotamento. Una ricerca a due voci che prende le mosse dalla nozione buddhista di *vacuità*, per mostrare come questa prospettiva - lungi dall'essere astratta o indifferente al mondo - riveli una nuova idea di pienezza: non possesso né potere, ma trasformazione del rapporto con la realtà. Vuoto, dunque, come sfondo aperto, volta celeste che accoglie il passaggio delle nubi, la luce del sole o l'acqua della pioggia. Senza distinzione alcuna.

Ingresso € 5

14.00 _ Cinema Massimo, Sala Uno

LE FINESTRE DI HOPPER: SOLITUDINE E ATTESA

con **DERIO OLIVERO**, vescovo

Il vuoto attraversa la letteratura e l'arte del Novecento: vuoto di senso, di relazioni, spaesamento. Ma anche ricerca, attesa, nostalgia di un oltre. La finestra diventa allora un simbolo potente: apertura che promette orizzonti o squarcio che si allarga su nuove desolazioni, cornice che accende il desiderio o confine che ribadisce la solitudine. Un incontro per entrare nel mondo di Edward Hopper, maestro della pittura americana, e lasciarci interrogare dai suoi personaggi sospesi e silenziosi. Guarderemo con lui - e attraverso di loro - per scoprire su quali paesaggi affacciano le finestre della nostra esistenza.

Ingresso € 5

15.00 _ Museo Nazionale del Risorgimento Italiano, Aula della Camera

SALTO NEL VUOTO. LO SPIRITO CRESCE PER SOTTRAZIONE

con **ANTONELLA LUMINI**, custode del silenzio e eremita di città e **GABRIELE GORIA**, libero meditatore e artista marziale modera **ARMANDO BUONAIUTO**, curatore Torino Spiritualità

C'è un salto che non conduce lontano, ma in profondità. È il salto nel vuoto: non caduta, ma resa. Quando smettiamo di accumulare aspettative, strutture e narrazioni, ci accorgiamo che lo spirito cresce non per aggiunta, ma per sottrazione. Nel silenzio che scava, nel dolore che purifica, nell'abbandono che spoglia, il vuoto si rivela pieno: di presenza, di luce, di amore che circola senza ostacoli. A condurci in questi orizzonti rarefatti, due voci lontane ma complementari: Gabriele Goria, libero meditatore tra le foreste della Finlandia, e Antonella Lumini, eremita metropolitana di Firenze. Percorsi diversi che si incontrano dove ogni parola diventa più rara, ogni gesto più essenziale. Lì dove nulla è da possedere e tutto è donato.

Ingresso € 5

15.00 - 17.00 _ Cimitero Monumentale

IL GRANDE VUOTO

UNA PASSEGGIATA AL CIMITERO MONUMENTALE

con **FEDERICA TAMMARAZIO**, storica dell'arte e **ELISA OCCHINI**, attrice musica **PIERPAOLO BERTA**

in collaborazione con **Associazione Pentesilea**

Che paura quel vuoto, il grande vuoto che lascia chi muore! Che paura quel vuoto, quell'idea che a un certo punto sia la fine! Una paura che parte dell'umanità prova a contrastare attraverso tre semplici parole: *non est hic*. Non è qui, nella tomba, la fine. Dal cristianesimo come religione della tomba vuota al vuoto fisico del cenotafio, fino al vuoto spaziale e scientifico, una passeggiata cimiteriale che fa del vuoto e delle sue declinazioni un viaggio di parole e musica, alla scoperta della «materia immateriale», per dirla con Montale, che è il tutto ed è anche il nulla.

Ingresso € 12 | Ritrovo in corso Novara 131/A

15.30 _ il Circolo dei lettori, Sala Grande

LA RAGIONEVOLE SPERANZA

con **SERGIO GIVONE**, filosofo
in collaborazione con **SOCREM Torino APS**

Stupefacente e angosciante, la vita. Mirabile e assurda. Dolcissima e amarissima. Ma poi? Il vuoto? O l'aldilà? Nella nostra epoca disincantata simili domande possono sembrare inattuali, eppure non lo sono affatto. Anzi, appartengono a una lunga e illustre tradizione filosofica. Kant si chiedeva: «In che cosa possiamo ragionevolmente sperare?», e prima e dopo di lui molti hanno interrogato l'enigma dell'oltre. Attraversando la storia del pensiero, Sergio Givone arriva all'oggi per mostrare come tale questione, apparentemente superata, resti viva: un interrogativo che continua a interpellarci, un richiamo a cui non smettiamo di prestare orecchio.

Ingresso € 5

15.30 (1° turno), 16.30 (2° turno) _ Real Chiesa di San Lorenzo

NEL VUOTO CHE RIVELA

VISITA ARTISTICA E SIMBOLICA

a cura di **Comunità Pietre Vive Torino**

Entrare in una chiesa significa attraversare un vuoto che diventa presenza. Le navate, gli archi, le soglie non sono solo elementi architettonici, ma segni che preparano l'incontro con il sacro e con la sua bellezza nascosta. Una visita guidata per scoprire la chiesa come spazio in cui il vuoto diventa rivelazione: grembo di silenzio che fa echeggiare il divino, fenditura nel muro che diventa porta d'accesso. Chi ci attende dall'altra parte?

Ingresso libero fino a esaurimento posti
Prenotazione obbligatoria: pietrevivetorino@gmail.com

17.00 _ Museo Nazionale del Risorgimento Italiano, Aula della Camera

TUTTO, SUBITO, SEMPRE LA TENTAZIONE MAGICA DELLA SOCIETÀ DEL PIENO

con **SILVANO PETROSINO**, filosofo

La nostra società, quella del cosiddetto "primo mondo", vive immersa nel consumismo e nella tecnologia. Due fattori che hanno cambiato profondamente il nostro modo di guardare la realtà: tutto ci appare immediato, sempre disponibile, a portata di mano. Internet e il supermercato sono i luoghi simbolo di questa illusione del "tutto-subito-sempre", che si impone come una verità indiscutibile. Eppure, dietro questa mentalità si nasconde qualcosa di spiazzante: una sorta di tentazione magica, una ammaliante chimera di pienezza. Ma come mai una società che ama definirsi razionalista e iper-tecnologica conserva un legame così forte con l'immaginario magico?

Ingresso € 5

17.00 _ il Circolo dei lettori, Sala Grande

IL COLORE DEL VUOTO

con **MAURA ANFOSSI**, psicoterapeuta
e **LUCIANO MANICARDI**, monaco e biblista

Una psicoterapeuta e un biblista appassionato di letteratura riflettono sulle potenzialità del vuoto a partire da un'inedita chiave "cromatica". Quale sarà il colore del vuoto? Il bianco, perché proprio come il bianco, il vuoto riflette ogni nostra sfumatura? O il nero, abisso del trauma, notte senza luna, tunnel senza uscita che consuma ogni energia? Ma il vuoto può tingersi anche di marrone: campo ancora tutto da arare. Di rosso: passione che sfida la solitudine. Di blu: immersione nell'assoluto. Non assenza, dunque, ma tela viva, aperta al contatto, inarcata dal desiderio.

Ingresso € 5

17.00 _ il Circolo dei lettori, Sala Gioco

QUELLO CHE NON C'È

con **GÉRARD THOMAS**, scrittore
in conversazione con **GIORGIO GIZZI**, scrittore e libraio

Il tema è semplice e allo stesso tempo infinito: continuare a vivere. Di fronte al lutto, a ogni tipo di lutto. E quindi di fronte alla morte, ma anche di fronte all'abbandono, alla solitudine, a ogni tipo di assenza. Dal punto di vista della fisica, se potessimo eliminare dagli atomi lo spazio vuoto che separa il nucleo dagli elettroni, tutta l'umanità entrerebbe in una sfera grande come un'arancia. Dunque il vuoto è parte di noi. E di vuoti è fatta gran parte della nostra esistenza, perché le tante forme del vuoto riempiono i nostri giorni assai più della pienezza, che è rara, rarefatta e sovente irraggiungibile.

Ingresso € 5

18.00 - 20.00 _ il Circolo dei lettori, Sala Lettura

IL DEATH CAFÉ DI TORINO SPIRITUALITÀ

con **GIORGIA PROTTI**, medico e scrittrice
coordina **ANDREA BOVERO**, psicologo
in collaborazione con **SOCREM Torino APS**

Tornano i Death Café di Torino Spiritualità: convivialità, bevande calde, biscotti e guide esperte per confrontarsi sulla morte e il morire, in un'atmosfera accogliente e informale. A introdurre la conversazione di gruppo, l'incontro con Giorgia Protti, medico e scrittrice che nel romanzo d'esordio *La giusta distanza* (Einaudi) ha raccontato la quotidianità di un Pronto soccorso, tra chi cura e chi è curato. Pagine vivide e umanissime, che ci raccolgono intorno a una domanda: è possibile riparsi dalla sofferenza?

Posti limitati | Ingresso € 8, da versare al bar del Circolo dei lettori

OLTRE IL VUOTO DI UMANITÀ

con **IBRAHIM FALTAS**, frate francescano, vicario della Custodia di Terra Santa
in conversazione con **ALESSANDRO ZACCURI**, giornalista

Disumanizzare il nemico, ostacolare la sua sopravvivenza, perseguire la sua distruzione come progetto razionale e necessario: sono gli elementi comuni a ogni conflitto. Ce lo conferma la cronaca di questi anni, lugubrementemente invasa da notizie di persecuzione, guerra, distruzione. Vicario della Custodia di Terra Santa, padre Ibrahim Faltas è testimone diretto del dramma che si sta consumando tra Palestina e Israele, nel quale è spesso intervenuto con le sue doti di mediatore. In dialogo con Alessandro Zaccuri, esplora le strade che possono riscattare l'umanità dal vuoto che la assedia.

Ingresso € 5

18.30 _ Museo Nazionale del Risorgimento Italiano, Aula della Camera

ANCHE IL VUOTO... CONTA

con **PIERGIOGIO ODIFREDDI**, matematico e logico

Nel regno dei numeri il vuoto assume i contorni dello zero: piccolo anello che è nulla e al contempo è qualcosa, lente curva attraverso cui osservare il divenire della matematica. Quali evoluzioni del pensiero ce lo hanno consegnato? Perché la sua nascita è avvenuta in India e non in Occidente? Ma lo zero non è l'unico volto dell'assenza: c'è anche l'insieme vuoto, una sorta di scatola priva di contenuto che diventa il mattone fondamentale su cui si regge un intero edificio di forme matematiche. Tra astrazioni e cifre, tra echi letterari e filosofici, Odifreddi ci accompagna a scoprire che cosa accade quando il vuoto comincia a contare.

Ingresso € 5

SISIFO NARRATORE RACCONTARE STORIE PER ABBRACCIARE IL VUOTO

con **MARCO POLLAROLO**, antropologo e narratore,
STEFANO GIORGI, videoartista
e **LAMBERTO CURTONI**, violoncellista e compositore

Pensando al mito di Sisifo come a una metafora del vano tentativo di dare senso alla finitudine, possiamo provare però a figurarci il protagonista mentre inanella storie su storie, alleviando con la fantasia il peso del castigo. Condannato dagli dèi a spingere un masso sulla cima del monte e a vederlo eternamente ricadere a valle, Sisifo è l'immagine dell'assurdità del vivere. Eppure, abbracciando il vuoto della propria condizione e facendone una sorgente di narrazioni, potrà forse affrontare il destino sorridendo. Tra racconti provenienti da diverse tradizioni, invenzioni visive che ricordano le antiche lanterne magiche e note di violoncello che parlano al cuore, Sisifo si fa narratore per riscattare la ripetitività con l'immaginazione.

Ingresso € 10

SCUOLA DI OTIUM

GIOVEDÌ 16 OTTOBRE

14.30 - 16.30 _ il Circolo dei lettori, Sala Grande

A POLMONI VUOTI

con **ANDREA LORENI**, funambolo
e **DOMENICO SCIAJNO**, musicista e compositore

Alla fine dell'inspirazione c'è uno spazio, detto "piccola morte", da cui di solito tendiamo a fuggire: è un luogo di abbandono e resa in cui ci è data la possibilità di cancellare e ricreare la realtà. Il laboratorio propone ai partecipanti un'esplorazione di questo spazio: supportati da esercizi preparatori di respiro e dalle frequenze biosonologiche, impareremo a sostare nell'apnea a polmoni vuoti, per arrenderci al Vuoto, conoscerlo direttamente e generarlo dentro di noi. Fino a scoprire, dopo una piccola morte, una piccola rinascita.

Si raccomandano tappetino e abiti comodi | Ingresso € 12

15.00 - 17.30 _ il Circolo dei lettori, Sala Giochi

VUOTO "A PRENDERE"

LABORATORIO DI SCRITTURA E ALCIMIA DELLA PIENEZZA

con **ERIC MINETTO**, scrittore

C'è il vuoto a rendere, quando alla fine devi restituire la bottiglia. Poi c'è il vuoto a perdere, quando la bottiglia puoi anche buttarla. La scrittura è l'alchimia creativa che dal regno dell'invisibile attrae parole nella penna che teniamo tra le dita. E questo è il vuoto "a prendere". Un laboratorio per analizzare le tecniche attraverso cui grandi autori e poeti hanno tentato di descrivere il vuoto, ma anche un laboratorio di esercizi di scrittura creativa per permettere al vuoto di rivelarci la pienezza che c'è in noi.

Ingresso € 12

VENERDÌ 17 OTTOBRE

10.30 - 12.30 _ Casa FARO

IL SILENZIO: VUOTO E PRESENZA

con **CATERINA DI CHIO**, psicoterapeuta e psicodrammatista moreniana e **CRISTINA VARGAS**, antropologa, psicologa, direttrice scientifica Fondazione Fabretti
a cura di **Fondazione FARO**

Che cos'è il silenzio? Spazio vuoto fra le parole e fra i suoni, può fare paura o può essere "non detto" che si frappone fra noi e gli altri. Ma se ci autorizziamo ad accoglierlo senza "riempirlo", il silenzio può essere possibilità di contatto autentico, di connessione che va al di là delle parole. Usando la metodologia dello Psicodramma classico, esploriamo i diversi significati del silenzio nella nostra esperienza e nelle nostre emozioni.

Non sono richieste competenze preliminari.

*Si consigliano abiti comodi. Prenotazione obbligatoria:
casafaro@fondazionefaro.it | 011 18752562*

14.30 - 17.00 _ il Circolo dei lettori, Sala Grande

ABITARE IL VUOTO DENTRO DI NOI

con **CATERINA DI CHIO**, psicoterapeuta e psicodrammatista moreniana e **CRISTINA VARGAS**, antropologa, psicologa, direttrice scientifica Fondazione Fabretti
in collaborazione con **Fondazione Fabretti ONLUS**

Un'esplorazione dinamica del vuoto, assenza che inquieta ma anche spazio libero da abitare. Possiamo negare il vuoto, combatterlo, esserne sopraffatti, oppure ascoltare le emozioni che suscita e viverlo come un "non ancora": una tela bianca che porta creatività e rinnovamento. Attraverso lo Psicodramma classico - approccio introdotto negli anni Venti dallo psichiatra Jacob Levi Moreno - lavoreremo per attivare spontaneità e immaginazione, dando forma ai nostri contenuti interiori. Un'occasione di condivisione in un contesto protetto e non giudicante.

Non sono richieste competenze preliminari. Si consigliano abiti comodi. | Ingresso € 12

16.00 - 18.00 _ Casa FARO

DI FRONTE AL VUOTO: PAURA O RICERCA DI SÉ?

LABORATORIO DI SCRITTURA AUTOBIOGRAFICA

con **MARINA SOZZI**, filosofa, tanatologa, co-responsabile Ufficio Culturale Fondazione Faro
a cura di **Fondazione FARO**

La scrittura autobiografica permette di risignificare l'esperienza vissuta e dare un nuovo significato a strappi, cicatrici e ferite. Rileggere le esperienze difficili come opportunità per il cambiamento e la crescita, permette di riconoscere il proprio cammino e tracciare il percorso che ancora potremmo fare. Un laboratorio per ripensare i momenti in cui abbiamo percepito vuoto, deserto delle relazioni e paura dell'ignoto, ma anche quelli in cui abbiamo ricercato un vuoto che ci permettesse di riflettere su di noi.

Prenotazione obbligatoria:

casafaro@fondazionefaro.it | 011 18752562

SABATO 18 OTTOBRE

10.00 - 11.30 _ Polo Culturale CAM - Cultures And Mission | **BAMBINI**

FAMILY CAM. ASCOLTA, IL SILENZIO

Il silenzio è dappertutto intorno a noi e... fa rumore! Ci racconta delle storie, se lo stiamo ad ascoltare. Muovendo dagli albi illustrati *Ascolta, il silenzio* e *Il racconto del silenzio*, partiamo insieme per un viaggio nelle sonorità del silenzio, attivando tutti i sensi per provare a percepire ciò che spesso resta inascoltato.

Per bambine e bambini da 3 a 9 anni, accompagnati.

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria:

prenotazioni@cam.consolata.eu

10.30 - 13.00 _ il Circolo dei lettori, Sala Gioco

DEL VUOTO IN PITTURA: CARTA BIANCA E INCHIOSTRO NERO TRA ORIENTE E OCCIDENTE

SEMINARIO PRATICO DI PITTURA A CHINA TRADIZIONALE CINESE

con **STEFANO GIORGI**, pittore e videoartista

Ogni cultura ha sviluppato strategie differenti per confrontarsi con lo spazio bianco della pagina. In questo senso, la pratica del *non-finito* in Occidente e il principio del *non-agire* in Oriente offrono due approcci diversi al medesimo tema: il vuoto nella pittura. Attraverso esercizi ispirati agli antichi maestri cinesi e l'analisi di alcuni celebri dipinti europei, il seminario invita a trasformare la pagina bianca in spazio creativo, dove tecnica, filosofia e poetica possano incontrarsi.

Ingresso € 12

15.00 - 17.30 _ il Circolo dei lettori, Sala Gioco

ABBANDONARSI AL VUOTO

IL SAHAJA-KUMBHAKA COME PORTA DI INGRESSO ALLA MEDITAZIONE

con **AXEL BAYER**, monaco benedettino camaldolese e insegnante di yoga

L'abbandono rappresenta un principio fondamentale nello yoga di Patañjali: non è solo un atteggiamento legato alla pratica, ma una disposizione interiore che dovrebbe accompagnare l'intera vita. Il suo frutto è l'esperienza della sospensione, quella quiete che nasce dal lasciar andare ogni sforzo. Nella pratica yogica questo abbandono si manifesta come un progressivo rilascio del corpo (*prayatna-saītilya*), del respiro (*sahaja-kumbhaka*) e infine della mente (*samādhi*), fino ad aprirsi al dono della grazia divina.

Laboratorio rivolto a praticanti avanzati. Si raccomandano tappetino, un supporto per la meditazione (cuscino o sgabello), coperta e abiti comodi | Ingresso € 12

16.00 - 18.00 _ Casa FARO

VUOTO DI CURA E DIFETTO DI VITA: UN INVITO ALLA CONSAPEVOLEZZA

con **MONICA SEMINARA**, psicologa, psicoterapeuta, co-responsabile Ufficio Culturale Fondazione Faro
a cura di **Fondazione FARO**

Poiché tutti abbiamo bisogno di ricevere il giusto sguardo, quello attento che cura ogni nostro bisogno - fisico, psicologico, sociale o spirituale - viverne il vuoto, magari nelle fasi iniziali della nostra vita, ci introduce nel disagio di una vita difettosa, mancante. Ogni senso di vuoto ha un suo nucleo di verità fondante e risiede nello spazio della relazione. Si propone un tempo per pensare il proprio, e per trovare l'indizio per prendersene cura.

Prenotazione obbligatoria casafaro@fondazionefaro.it
011 18752562

DOMENICA 19 OTTOBRE

10.00 - 11.30 _ Casa del Quartiere di San Salvario | **BAMBINI**

NEL VUOTO, QUALCOSA

a cura di **Associazione Penteseile**

Partendo dalle pagine de *Il buco* di Anna Llenas andiamo a scoprire quella sensazione difficile da spiegare che a volte ci accompagna, come un buco che portiamo dentro. Per colmarlo, la protagonista del racconto cerca un *tappo*, ma che cosa possiamo mettere dentro ai nostri vuoti? E che cosa succede se invece impariamo ad ascoltarli, a farci domande, a non temerli? Insieme alle parole esploreremo anche con le mani, costruendo un "leporcello" - un piccolo libro a fisarmonica ispirato ai libri illeggibili di Bruno Munari - fatto di buchi, pieghe e spazi da completare: un invito a trasformare il vuoto in possibilità e immaginazione, per scoprire che anche il "niente" può diventare un inizio.

Per bambine e bambini da 5 a 10 anni, accompagnati.
Ingresso € 8, da versare in loco. Prenotazione obbligatoria associazionepenteseile@gmail.com

11.00 - 13.00 _ il Circolo dei lettori, Sala Musica

UN GIARDINO TUTTO PER SÉ PRATICHE DI "COLTIVAZIONE" INTERIORE

con **ALESSANDRA VIOLA**, giornalista e divulgatrice scientifica appassionata di mondo vegetale

Un giardino non è soltanto un luogo fisico: può diventare anche uno spazio interiore, intimo e nascosto, in cui ritrovare calma, ispirazione e benessere. Attraverso riflessioni scientifiche sul nostro legame con le piante e pratiche di focalizzazione mentale, Alessandra Viola accompagna i partecipanti nella creazione del proprio giardino interiore: un rifugio personale, rigoglioso e fiorito, dove coltivare concentrazione e quiete.

Ingresso € 12

15.30 - 18.00 _ il Circolo dei lettori, Sala Musica

ABITARE LA PAGINA BIANCA

con **LUCIA GAIOTTO**, scrittrice e guida creativa

La paura della pagina bianca è talmente radicata in noi da essere quasi diventata un cliché. Ma cosa ci spaventa di quello spazio vuoto? Il timore di fallire, di sprecare tempo, la paura che sia troppo tardi per incominciare. Eppure, oltre la pagina bianca, c'è anche la possibilità di scoprire che abbiamo qualcosa di unico da comunicare e che non è mai troppo tardi per iniziare a farlo. Attraverso semplici esercizi di mindset e di scrittura creativa faremo pace con l'incertezza insita in ogni gesto creativo, per imparare a stare nel vuoto, abitarlo, trasformarlo in qualcos'altro.

Ingresso € 12

INFORMAZIONI

I LUOGHI

IL CIRCOLO DEI LETTORI via Bogino 9
CHIESA DI SAN FILIPPO NERI via Maria Vittoria 5
TEATRO GOBETTI via Rossini 8
TEATRO VITTORIA via Gramsci 4
TEATRO SAN GIUSEPPE via Doria 18
CINEMA MASSIMO via Verdi 18
CINEMA ROMANO Galleria Subalpina, piazza Castello 9
CINEMA ESEDRA via Bagetti 30
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO piazza Carlo Alberto 8
MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI via Accademia Albertina 15
CORO DI SANTA PELAGIA via San Massimo 21
REAL CHIESA DI SAN LORENZO piazza Castello angolo via Palazzo di Città
CIMITERO MONUMENTALE corso Novara 131/A
MOSCHEA DEL MISERICORDIOSO via Urbino 5
MOSCHEA DAR AS-SALAM, via La Salle 15
CASA FARO via Botero 16 (1° piano)
CASA DEL QUARTIERE DI SAN SALVARIO via Morgari 14
UNIONE CULTURALE ANTONICELLI via Battisti 4
POLO CULTURALE CAM - CULTURES AND MISSION via Cialdini 4
FONDAZIONE MAMRE piazzale Croce Rossa Italiana 185/A
BIBLIOTECA DELL'EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA corso Trento 13
A. O. ORDINE MAURIZIANO largo Turati 62
CASA CIRCONDARIALE LORUSSO E CUTUGNO via Aglietta 35

CREDITS

Torino Spiritualità è un progetto di
FONDAZIONE CIRCOLO DEI LETTORI

Direttore Fondazione Circolo dei lettori
GIUSEPPE CULICCHIA

Curatore Torino Spiritualità
ARMANDO BUONAIUTO

Si ringraziano
I VOLONTARI DEL FESTIVAL
e

LO STAFF DELLA FONDAZIONE CIRCOLO DEI LETTORI

COLLABORAZIONI



IL RUMORE DEL LUTTO



TUTTI GLI APPUNTAMENTI SONO A PAGAMENTO
SALVO DOVE diversamente INDICATO

BIGLIETTERIA ONLINE E PUNTI VENDITA VIVATICKET

Con diritto di prevendita
Per acquisti online: torinospiritualita.org
Per acquisti telefonici: call center Vivaticket 892234

BIGLIETTERIA IL CIRCOLO DEI LETTORI (VIA BOGINO 9)

Da lunedì a sabato ore 9.30 - 19.30
Domenica 19 ottobre ore 9.30 - 18.30

Presso la biglietteria del Circolo dei lettori e delle lettrici
e sui luoghi degli eventi è possibile pagare con Satispay.

I biglietti venduti presso il Circolo dei lettori e delle lettrici sono
privi del diritto di prevendita. Le quote versate per l'acquisto dei
biglietti non sono rimborsabili, salvo annullamento dell'evento.

Chi possiede la **Carta lo leggo di Più** del Circolo dei lettori e delle
lettrici ha diritto a un posto nelle prime file in tutti gli appun-
tamenti a pagamento (esclusa l'anteprima del 14 ottobre e i labo-
ratori della Scuola di Otium), presentando la tessera all'ingresso
insieme al biglietto. I posti devono essere occupati almeno 10
minuti prima che l'incontro abbia inizio. In caso di ritardo il posto
viene ceduto.

Biglietteria Circolo dei lettori e delle lettrici 011 8904401

*Il programma è aggiornato a mercoledì 10 settembre 2025
e potrebbe subire variazioni.
Consultare torinospiritualita.org*

TORINO SPIRITUALITÀ

via Bogino 9, Torino

011 8904401

info@torinospiritualita.org

torinospiritualita.org

un progetto di

**FONDAZIONE
CIRCOLO DEI LETTORI**



con il sostegno di



**REGIONE
PIEMONTE**

con il contributo di



**Fondazione
CRT**



**Fondazione
Compagnia
di San Paolo**



**Camera
di commercio
Torino**

con il patrocinio di



CITTÀ DI TORINO

main partner

SOCCREM
TORINO APS 1883

partner



**Unione
Buddhista
Italiana**



BANCA DI ASTI

mobility partner

STELLANTIS SAVOU

SALES & SERVICES

PIAZZA RICCARDO CATTANEO, 9 - TORINO MIRAFIORI

partner tecnico



**MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO**

MRSN
MUSEO REGIONALE
DI SCIENZE NATURALI

**TEATRO NAZIONALE
STABILE
TORINO**



VALMORA
ACQUA MINERALE

media partner

Rai Radio 3